

PUBBLICAZIONI DEL
«CENTRO PIO RAJNA»

AUTOGRAFI
DEI LETTERATI ITALIANI

AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

COMITATO SCIENTIFICO

GUIDO BALDASSARRI • RENZO BRAGANTINI • GIUSEPPE FRASSO
ENRICO MALATO • ARMANDO PETRUCCI • SILVIA RIZZO

AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

Direttori: MATTEO MOTOLESE ed EMILIO RUSSO

Le Origini e il Trecento

A cura di Giuseppina Brunetti,
Maurizio Fiorilla, Marco Petoletti

★

Il Quattrocento

A cura di Francesco Bausi, Maurizio Campanelli,
Sebastiano Gentile, James Hankins

★

Il Cinquecento

A cura di Matteo Motolese,
Paolo Procaccioli, Emilio Russo

★

Indici

AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

LE ORIGINI E IL TRECENTO

TOMO I

A CURA DI

GIUSEPPINA BRUNETTI, MAURIZIO FIORILLA,
MARCO PETOLETTI



SALERNO EDITRICE
ROMA

*Il volume è stato pubblicato con il contributo di un progetto PRIN 2008
erogato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre
e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*

★

Per la riproduzione dei manoscritti conservati nelle biblioteche italiana nazionale e statali, e per i relativi diritti di pubblicazione, vige l'accordo sottoscritto tra MiBAC ICCU, Centro Pio Rajna e Progetto «Autografi dei Letterati Italiana» nel giugno 2013

ISBN 978-88-8402-884-6

Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Copyright © 2013 by Salerno Editrice S.r.l., Roma. Sono rigorosamente vietati la riproduzione, la traduzione, l'adattamento, anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo effettuati, compresi la copia fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, ecc., senza la preventiva autorizzazione scritta della Salerno Editrice S.r.l. Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

ABBREVIAZIONI

1. ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Arezzo, ASAr	= Archivio di Stato, Arezzo
Arezzo, AVas	= Archivio Vasariano, Arezzo
Arezzo, BCiv	= Biblioteca Civica, Arezzo
Basel, Ub	= Universitätsbibliothek, Basel
Belluno, ASBl	= Archivio di Stato, Belluno
Belluno, BCiv	= Biblioteca Civica, Belluno
Belluno, BLol	= Biblioteca Capitolare Lolliniana, Belluno
Bergamo, BMai	= Biblioteca «Angelo Mai», Bergamo
Berlin, Sb	= Staatsbibliothek, Berlin
Bologna, ASBo	= Archivio di Stato, Bologna
Bologna, BArch	= Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna
Bologna, BU	= Biblioteca Universitaria, Bologna
Brescia, ASBs	= Archivio di Stato, Brescia
Brescia, BCQ	= Biblioteca Civica Queriniana, Brescia
Cambridge (Mass.), HouL	= Houghton Library, Cambridge (U.S.A.)
Città del Vaticano, ACDF	= Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede, Città del Vaticano
Città del Vaticano, ASV	= Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano
Città del Vaticano, BAV	= Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano
Ferrara, ASFe	= Archivio di Stato, Ferrara
Ferrara, BAR	= Biblioteca Comunale Ariostea, Ferrara
Firenze, ABuon	= Archivio Buonarroti, Casa Buonarroti, Firenze
Firenze, ACSL	= Archivio Capitolare di San Lorenzo, Firenze
Firenze, AGui	= Archivio Guicciardini, Firenze
Firenze, ASFi	= Archivio di Stato, Firenze
Firenze, BMar	= Biblioteca Marucelliana, Firenze
Firenze, BML	= Biblioteca Medicea Laurenziana, Firenze
Firenze, BNCF	= Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze
Firenze, BRic	= Biblioteca Riccardiana, Firenze
Forlì, BCo	= Biblioteca Comunale «Aurelio Saffi», Forlì
Genova, ASGe	= Archivio di Stato, Genova
Genova, BCiv	= Biblioteca Civica «Berio», Genova
Genova, BU	= Biblioteca Universitaria, Genova
Livorno, BCo	= Biblioteca Comunale Labronica «Francesco Domenico Guerrazzi», Livorno
London, BL	= The British Library, London
Lucca, ASLc	= Archivio di Stato, Lucca
Lucca, BS	= Biblioteca Statale, Lucca
Madrid, BN	= Biblioteca Nacional, Madrid
Madrid, BPR	= Biblioteca de Palacio Real, Madrid
Mantova, ASMn	= Archivio di Stato, Mantova
Mantova, ACast	= Archivio privato Castiglioni, Mantova
Milano, ASMi	= Archivio di Stato, Milano
Milano, BAm	= Biblioteca Ambrosiana, Milano
Milano, BTriv	= Biblioteca Trivulziana, Milano
Modena, ASMo	= Archivio di Stato, Modena
Modena, BASCo	= Biblioteca dell'Archivio Storico Comunale, Modena
Modena, BEU	= Biblioteca Estense e Universitaria, Modena
München, BSt	= Bayerische Staatsbibliothek, München
Napoli, BGir	= Biblioteca Oratoriana dei Girolamini, Napoli
Napoli, BNN	= Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», Napoli

ABBREVIAZIONI

New Haven, BeinL	= Beinecke Library, New Haven (U.S.A.)
New York, MorL	= Pierpont Morgan Library, New York (U.S.A.)
Oxford, BodL	= Bodleian Library, Oxford
Padova, ASPd	= Archivio di Stato, Padova
Padova, BCap	= Biblioteca Capitolare, Padova
Palermo, ASPl	= Archivio di Stato, Palermo
Paris, BA	= Bibliothèque de l'Arsenal, Paris
Paris, BMaz	= Bibliothèque Mazarine, Paris
Paris, BnF	= Bibliothèque nationale de France, Paris
Paris, BSGe	= Bibliothèque Sainte-Geneviève, Paris
Parma, ASPr	= Archivio di Stato, Parma
Parma, BPal	= Biblioteca Palatina, Parma
Pesaro, BOl	= Biblioteca Oliveriana, Pesaro
Pisa, ASPi	= Archivio di Stato, Pisa
Pisa, BU	= Biblioteca Universitaria, Pisa
Reggio Emilia, ASRe	= Archivio di Stato, Reggio Emilia
Reggio Emilia, BMun	= Biblioteca Municipale «Antonio Panizzi», Reggio Emilia
Roma, AGOP	= Archivum Generale Ordinis Praedicatorum, Santa Sabina di Roma
Roma, BAccL	= Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, Roma
Roma, ASCa	= Archivio Storico Capitolino, Roma
Roma, BCas	= Biblioteca Casanatense, Roma
Roma, BNCR	= Biblioteca Nazionale Centrale «Vittorio Emanuele II», Roma
Savona, BSem	= Biblioteca del Seminario Vescovile, Savona
Siena, BCo	= Biblioteca Comunale degli Intronati, Siena
Torino, ASTo	= Archivio di Stato, Torino
Torino, BAS	= Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, Torino
Torino, BNU	= Biblioteca Nazionale Universitaria, Torino
Torino, BR	= Biblioteca Reale, Torino
Udine, BBar	= Biblioteca Arcivescovile e Bartoliniana, Udine
Udine, BCiv	= Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi», Udine
Venezia, ASVe	= Archivio di Stato, Venezia
Venezia, BCor	= Biblioteca Civica del Museo Correr, Venezia
Venezia, BNM	= Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia
Wien, ÖN	= Österreichische Nationalbibliothek, Wien

2. REPERTORI

ALI	= <i>Autografi dei letterati italiani</i> , sez. III. <i>Il Cinquecento</i> , a cura di M. MOTOLESE, P. PRO-CACCIOLI, E. RUSSO, consulenza paleografica di A. CIARALLI, Roma, Salerno Editrice, to. I 2009.
BRIQUET	= CH.M. BRIQUET, <i>Les filigranes: dictionnaire historique des marques du papier dès leur apparition vers 1282 jusqu'en 1600</i> , rist. Hildesheim, Holms, 1991, 4 voll.
Censimento Commenti 2011	= <i>Censimento dei Commenti danteschi. I. I Commenti di tradizione manoscritta (fino al 1480)</i> , a cura di Enrico Malato e Andrea Mazzucchi, Roma, Salerno Editrice, 2011, 2 to.
DBI	= <i>Dizionario biografico degli Italiani</i> , Roma, Ist. della Enciclopedia Italiana, 1961-.
DE RICCI-WILSON 1961	= <i>Census of the medieval and Renaissance manuscripts in the United States and Canada [1937]</i> , by S. DE R. with the assistance of W.J. W., ed. an., New York, Kraus.
FAYE-BOND 1962	= <i>Supplement to the census of medieval and Renaissance manuscripts in the United States and Canada</i> , originated by C.U. F., continued and edited by W.H. B., New York, The Bibliographical Society of America.
IMBI	= <i>Inventario dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia</i> , promosso da G. MAZZATINTI, Forlì, Bordandini (poi Firenze, Olschki), 1890-.
KRISTELLER	= <i>Iter italicum. A finding list of uncatalogued or incompletely catalogued humanistic manu-</i>

ABBREVIAZIONI

- scripts of the Renaissance in Italian and other libraries*, compiled by P.O. K., London-Leiden, The Warburg Institute-Brill, 1963-1997, 6 voll.
- Manus* = *Censimento dei manoscritti delle biblioteche italiane*, a cura dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, consultabile all'indirizzo Internet: <http://manus.iccu.sbn.it/>.
- MGH* = *Monumenta Germaniae Historica*, Hannover, Hahn, 1826-.
- RIS* = *Rerum Italicarum Scriptores*, Ludovicus Antonius Muratorius Collegit, ordinavit et praefationibus auxit, Mediolani, ex typographia Societatis Palatinae in Regia Curia, 1723-1751, 15 voll.; poi nuova ed. riveduta, ampliata e corretta con la direzione di Giosue Carducci, Città di Castello, Lapi (poi Bologna, Zanichelli), 1894-.
- RODDEWIG 1984 = M. RODDEWIG, *Dante Alighieri. Die Göttliche Komödie: vergleichende Bestandsaufnahme der Commedia-Handschriften*, Stuttgart, Hiersemann.

AUTOGRAFI
DEI LETTERATI ITALIANI

MAZZEO DI RICCO

(ante 1252-post 1260)

Il nome del poeta della *Scuola* di Federico II di Svevia e la cronologia dalla sua attività letteraria sono stati oggetto di diversa discussione. Almeno la prima delle due questioni appare ora delimitata con maggiore limpidezza grazie ai documenti recentemente resi noti e meglio di quanto la critica non avesse fatto in tre secoli di ardita speculazione: se si era infatti giunti, in prima battuta, persino a mettere in dubbio il nome della famiglia del poeta («de Riso» per Torraca 1894: 464, «Di Riccio» o «Rizzo» per Scandone 1900: 27), le sottoscrizioni autografe, tutte concordi, autorizzano senza esitazioni la forma «di Ricco». Tale forma, ora dimostrata dall'evidenza documentaria, era stata già prudentemente suggerita dallo Zenatti che aveva indicato a Messina la presenza di una famiglia «di Ricco» (Zenatti 1895: 24), ma, a ben vedere, era anche garantita nei testi da una rima della canzone che Guittone d'Arezzo inviò, in data imprecisata, al siciliano: «Poi Mazeo di Rico, / ch'è di fin pregio rico, / mi saluta, mi spia» (*Amor tanto altamente*, vv. 89-91: cfr. Guittone 1940: 89).

I documenti autografi soccorrono anche circa la professione esercitata dal poeta: la qualifica di «notarius» ricorre infatti sia nella carta pisana (Pisa, Archivio Arcivescovile, Luoghi vari 97, → 4; tav. 1) sia in una delle carte palermitane (Palermo, Archivio di Stato, Tabulario S. Maria di Malfinò 55 [A]: → 3; tav. 2); anzi nel primo documento, integralmente autografo, se ne esplicita chiaramente ambito e localizzazione: «Matheus de Ricco Regius puplicus Messane notarius». L'escatocollo contiene oltre alla firma del rogatario, il notaio Mazzeo, quella del giudice e di tre testimoni: l'atto è dunque conforme alle norme federiciane secondo le quali «il notaio non era investito di una piena facoltà certificatrice bensì ne condivideva la responsabilità con il giudice, che per tale ragione venne indicato come “giudice ai contratti”. In base alla norma *De fide instrumentorum* (I, 82), infatti, il documento privato doveva recare obbligatoriamente la sottoscrizione del giudice, del notaio e inoltre quelle di due o tre testimoni [...] i testes dovevano essere “bone et probate fidei” e, se possibile, “scientes litteras”» (Caravale 1994: 340). La forma del documento è corretta, costruita secondo il latino formulare tipico di tali contratti. La datazione è secondo lo stile dell'incarnazione. Quanto alla forma del nome proprio è da sottolineare che qui, come negli altri autografi essa sia sempre «Mattheus / Matheus» e che la forma universalmente promossa, «Mazzeo», è di fatto propria alle sole rubriche del ms. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3793 (cfr. ad es. «Mazeo di rico dimessina», c. 23v) anche se – almeno nel ms. Firenze, BML, Redi 9 (l'unico a premettere al nome, in un'occorrenza, il titolo di «messer») – è attestata la forma «Matteo» («Matheo derricko damessina», c. 77r).

Appartenente con più verisimiglianza alla cosiddetta seconda generazione poetica – la forbice cronologica testimoniata dai documenti conduce al periodo successivo alla morte dell'imperatore, ma ciò di fatto non dimostra che l'attività poetica non possa essere ad essi anche antecedente – Mazzeo appartenne con probabilità al circolo messinese: in effetti la documentazione lo dimostra in stretto contatto con personaggi isolani (Guido delle Colonne, anzitutto), ma con significativi legami anche con la Toscana. Le notizie che si ricavano dall'atto da lui rogato nell'esercizio della sua professione notarile (e da quelli da lui sottoscritti) risultano in tal senso determinanti per la ricostruzione dei luoghi in cui svolse la sua attività: nella carta pisana egli interviene come notaio e dinnanzi a lui e al giudice «Perronus Guercius» compare il fiorentino Giovanni di Aldobrandino Gualtelli per cedere a suo fratello Baldo – un fiorentino trapiantato in Sicilia, a Messina – la sesta parte di una casa sita a Firenze nella cerchia delle mura antiche. Val la pena sottolineare che il giudice era forse un esponente della famiglia pisana dei Guerci, commercianti attivi anche nell'Oriente crociato, ma soprattutto che lo stesso giudice «Perronus» compare fra i testimoni di un altro documento, rogato sempre a Messina l'11 ottobre 1257, ove appone la sua firma autografa, fra gli altri, anche il poeta siciliano Guido delle Colonne (Brunetti 2008a: 116).

Tale circolo ristretto di uomini, ciascuno compreso nella sua funzione civile ma anche legato alla corte sveva e alla poesia siciliana, è confermato da altri particolari. Il documento del giugno 1253 ove Mazzeo interviene come testimone è rogato dal notaio messinese Leone «de Sancto Matheo Grecorum», in contatto col giudice Nicola «Maraldus» che compare come sottoscrittore assieme al Notaro Giacomo da Lentini di un altro atto del 1240. Infine nel documento del 27 maggio dello stesso anno 1252 (sottoscritto anch'esso dal poeta Mazzeo di Ricco), atto in cui il Ministro dei frati Minori di Sicilia attesta un acquisto di tale Maria di Calofina, è nominato il testamento della suddetta Maria sottoscritto a sua volta dal giudice Guglielmo da Lentini cioè dal medesimo personaggio che compare nel già citato atto ove ritroviamo la firma autografa del Notaro (Brunetti 2009: 12-13). La filigrana che riunisce gli attori dell'esercizio quotidiano del potere svevo, «protagonisti della cultura scritta urbana» (Bartoli Langeli 2006: 15), e gli autori della Scuola poetica siciliana non potrebbe riuscire più eloquente. Così come significativo risulta, a partire dai documentati contatti coi toscani, la peculiare condizione di tramite di Matteo fra la tradizione poetica isolana in volgare e quella continentale.

Di Mazzeo di Ricco la tradizione ci consegna sette testi, sei canzoni (*Amore, avendo interamente voglia, Lo core innamorato, La benaventurosa innamoranza, Madonna, de lo meo 'namoramento, Sei anni ò travagliato, Lo gran valore e lo pregio amoroso*) e un sonetto (*Chi conoscesse sí la sua falanza*), nessuno dei quali giunge autografo. Le poesie sono tradite da tutti i maggiori canzonieri antichi, ma anche da altri testimoni (i manoscritti vaticani Chig. L VIII 305 e il Vat. Lat. 3214, il fiorentino, BNCF, Magl. VII 1208 e il ms. Valladolid, Biblioteca Universitaria y de Santa Cruz, 332). Particolarmente istruttivo nella *recensio*, per la diffusione dei testi di Mazzeo in area emiliana e bolognese, il frammento della canzone *Lo gran valore* trasmesso dal manoscritto 14389 della Österreichische Nationalbibliothek di Vienna, di sicura confezione felsinea (Brunetti 2008b). Tali elementi rafforzano una nuova idea del “trapianto” della poesia nata nella corte federiciana, così come poi quella dei rapporti fra poesia siciliana e stilnovo (Coluccia 2008: xxxv). La prospettiva implica riflessi significativi anche sulle cronologie già invalse («uno dei più tardi rimatori della scuola»: Contini in *Poeti* 1960: 149) e ora da riconsiderare (Antonelli 2004: 118 n. 16).

La pubblicazione integrale degli autografi, benché tutti di natura documentaria, incoraggia l'auspicabile, e di fatto solo apparentemente ingenua prospettiva che in futuro possano emergere codici, latini e volgari, postillati dal notaio Mazzeo e non ancora riconosciuti.

GIUSEPPINA BRUNETTI

AUTOGRAFI

1. Palermo, ASPl, Tabulario S. Maria di Malfinò 20 [A], 27 maggio 1252. • Membr., mm. 450 × 345. Registro notarile, pergamena originale. Sottoscrizione autografa (la nona e ultima) di M. di R. «[*signum tabellionis*] Ego Mattheus de Ricco rogatus testor». • CICCARELLI 1984: 103; CICCARELLI 1986: 47-49; BRUNETTI-MINERVINI 1995: 314-15 (con ripr.); BRUNETTI 2008a. (tavv. 3, 5b)
2. Palermo, ASPl, Tabulario S. Maria di Malfinò 23 [A], giugno 1252. • Membr., mm. 450 × 343. Registro notarile, pergamena originale. Sottoscrizione autografa (la terza nell'ordine) di M. di R. «[*signum tabellionis*] Ego Mattheus de Ricco rogatus testor». • CICCARELLI 1984: 103; CICCARELLI 1986: 53-55; BRUNETTI-MINERVINI 1995: 314-15 (con ripr.); BRUNETTI 2008a. (tavv. 4, 5c)
3. Palermo, ASPl, Tabulario S. Maria di Malfinò 55 [A], 12 novembre 1259. • Membr., mm. 440 × 131. Registro notarile, pergamena originale. Sottoscrizione autografa di M. di R. «[*signum tabellionis*] Ego notarius Mattheus de Ricco». • CICCARELLI 1984: 103; CICCARELLI 1986: 121-23; BRUNETTI 2008a. (tavv. 2, 5a)
4. Pisa, Archivio Arcivescovile, Luoghi vari 97 (*olim* 155), Messina 14 aprile 1260. • Membr., mm. 33 × 158. Registro notarile, pergamena originale interamente autografa, rogata e sottoscritta da M. di R. «factum est [...] presens

puplicum instrumentum per manus mei predicti notarii Mathei»; «[*signum tabellionis*] Ego Matheus de Ricco Regius puplicus Messane notarius scripsi et testor». • CICCARELLI 1984: 109 (con ripr.); *Carte dell'Archivio* 1993: 50-51; BRUNETTI 2008a: 165, 170 (con ripr.). (tav. 1)

BIBLIOGRAFIA

- ANTONELLI 2004 = Roberto A., *Dal Notaro a Guinizelli*, in *Da Guido Guinizelli a Dante. Nuove prospettive sulla lirica del Duecento*. Atti del Convegno di studi, Padova-Monselice, 10-12 maggio 2002, a cura di Furio Brugnolo e Gianfelice Peron, Padova, Il Poligrafo, pp. 107-46.
- BARTOLI LANGELI 2006 = Attilio B. L., *Notai. Scrivere documenti nell'Italia medievale*, Roma, Viella.
- BRUNETTI 2001 = Giuseppina B., *Attorno a Federico II*, in *Lo spazio letterario del Medioevo*. 2. *Il medioevo volgare*, vol. 1 to. 2, Roma, Salerno Editrice, pp. 649-93.
- BRUNETTI 2008a = Ead., *Una carta autografa del poeta siciliano Mazzeo di Ricco*, in «L'Ellisse. Studi storici di letteratura italiana», III, pp. 163-70 e tav. XIV.
- BRUNETTI 2008b = Ead., *Versi ritrovati, versi dimenticati (con un'aggiunta ancora ai Siciliani)*, in *Lornato parlare. Miscellanea di studi dedicata a Furio Brugnolo*, Padova, Esedra, pp. 285-314 e tavv. I-IV.
- BRUNETTI 2009 = Ead., *Gli autografi del Notaro*, in «L'Ellisse. Studi storici di letteratura italiana», IV, pp. 9-42 e tavv. I-XVIII.
- BRUNETTI 2010 = Ead., *Gli autografi nella letteratura italiana delle Origini*, in «Di mano propria». *Gli autografi dei letterati italiani*. Atti del Convegno internazionale di Forlì, 24-26 novembre 2008, a cura di Guido Baldassarri, Matteo Motolese, Paolo Procaccioli ed Emilio Russo, Roma, Salerno Editrice, pp. 61-92 e tav. 3.
- BRUNETTI-MINERVINI 1995 = Giuseppina B.-Laura M., *La vita culturale. Testi letterari. Testi scientifico-filosofici*, in *Federico II e l'Italia. Percorsi, luoghi, segni e strumenti*. [Catalogo della Mostra], Roma, Palazzo Venezia, 22 dicembre 1995-30 aprile 1996, Roma, Edizioni De Luca, pp. 307-34.
- CANNIZZARO 2001 = Alessandra C., *Signa e subscriptiones del sec. XIII nel tabulario di S. Maria di Malfinò*, in «Schede medievali», XXXIX, pp. 31-54.
- CARVALE 1994 = Mario C., *Notaio e documento notarile nella legislazione normanno-sveva*, in *Civiltà del Mezzogiorno d'Italia. Libro scrittura documento in età normanno-sveva*. Atti del Convegno dell'Associazione italiana dei paleografi e diplomatici, Napoli-Badia di Cava dei Tirreni, 14-18 ottobre 1991, a cura di Filippo D'Oria, Salerno, Carlone, pp. 333-58.
- Carte dell'Archivio* 1993 = *Carte dell'Archivio Arcivescovile di Pisa. Fondo Luoghi vari*, vol. II. 1251-1280, a cura di Rosanna Pescaglini Monti e Luigina Carratori-Scolaro, Pisa, Pacini.
- CATENAZZI 2000 = Flavio C., *Un insolito poeta siculo del '200: Mazzeo di Ricco da Messina*, in *Carmina semper et citharae cordi. Études de philologie et de métrique offertes à Aldo Menichetti*, a cura di Marie-Claire Gérard-Zai, Genève, Slatkine, pp. 201-17.
- CICCARELLI 1984 = Diego C., *Teodoro il filosofo, Mazzeo di Ricco, Stefano di Protonotaro: nuovi apporti documentali*, in «Schede medievali», VI-VII, pp. 99-110.
- CICCARELLI 1986 = Id., *Il Tabulario di S. Maria di Malfinò*, vol. I. 1093-1302, Messina, Società messinese di storia patria.
- COLUCCIA 2008 = Rosario C., *Introduzione*, in *I poeti della Scuola siciliana*, vol. III. *Poeti siculo-toscani* a cura dello stesso, Milano, Mondadori, pp. I-CII.
- FRATTA 2007 = Aniello F., *Sondaggi comparativi nella poesia della scuola siciliana*, in «Bollettino del Centro di studi filologici e linguistici siciliani», XXI, pp. 5-30.
- GUITONE 1940 = G. d'Arezzo, *Le Rime*, a cura di Francesco Egidi, Bari, Laterza.
- LATELLA 2008 = Fortunata L., *Mazzeo di Ricco*, in *DBI*, vol. LXXII, pp. 557-61.
- MAZZEO DI RICCO 2008 = Mazzeo di Ricco, *Poesie*, ed. critica e commento a cura di Fortunata Latella, in *I poeti della Scuola siciliana*, vol. II. *Poeti della corte di Federico II*, a cura di Costanzo Di Girolamo, Milano, Mondadori, pp. 659-714.
- Poeti* 1960 = *Poeti del Duecento*, a cura di Gianfranco Contini, Milano-Napoli, Ricciardi.
- SANTANGELO 1928 = Salvatore S., *Le tenzoni poetiche nella letteratura italiana delle Origini*, Firenze, Olschki.
- SCANDONE 1900 = Francesco S., *Ricerche novissime sulla scuola poetica siciliana del sec. XIII*, Avellino, G. Ferrara.
- TORRACA 1894 = Francesco T., *La scuola poetica siciliana*, in «Nuova Antologia», s. 3, LIV, pp. 235-50, 458-76.
- VIRGILI 1983 = Enzo V., *Alcuni documenti medievali relativi ai rapporti fra Pisa e la Sicilia conservati nell'Archivio arcivescovile di Pisa*, in *Immagine di Pisa a Palermo*. Atti del Convegno di Palermo-Agrigento-Sciaccà, 9-12 giugno 1982, Palermo, Ist. storico italiano.
- ZENATTI 1895 = Albino Z., *Ancora sulla scuola siciliana*, Messina, D'Amico.

NOTA SULLA SCRITTURA

Quella di M. di R. è una minuscola cancelleresca accurata, di modulo medio. Benché la pergamena pisana non presenti tracce di rigatura, la scrittura mantiene con equilibrio la disposizione orizzontale (tav. 1). L'Ego in forma di particolare monogramma (con *eg* agglutinate) e il *signum* sono assai ricchi, specie nel documento integralmente autografo, ed al confronto confermano l'identità di mano e l'autografia delle sottoscrizioni palermitane (il *signum* è riprodotto, ma non commentato in Cannizzaro 2001: 49 n. 5) (tavv. 2-5c). Nella pergamena conservata a Pisa il primo riga di scrittura, secondo usi cancellereschi

noti, presenta gli abbellimenti tipici, svolazzi e maiuscole ritoccate, che rendono più solenne e ornato l'aspetto complessivo della carta, pure semplice documento privato.

Il sistema interpuntivo e l'uso delle maiuscole sono coerenti alla sintassi e rispettano, sottolineandole, le partizioni documentarie. M. adopera con scioltezza una serie coerente di abbreviazioni: *et* e *cum* tironiani, il *titulus* per nasali e contrazioni, la lineetta ondulata per abbreviare *ar*, *er*, quella più tipica per *-ra-* (cfr. *contra*, *extra*); distingue le abbreviazioni usuali di *per*, *par*, *pro*, usa la *r* tagliata per *-rum*, ma lo stesso, elegante, segno allungato, intersecando l'ultimo grafo può servire da abbreviazione generica (*Manfredo*). Sono presenti anche abbreviazioni con letterina soprascritta (*quo*, *aliqua*). Per *-us* si adopera sia l'apostrofo sia il doppio punto, il segno a 2 per *-ur*, *-er*, *-re* finali (*dicitur*, *possidere*, *defendere*). Frequente lo scambio *-ti-* / *-ci-* (*vendicionibus*). Alla fine del testo pisano come nelle firme si rinviene l'usuale, documentario, doppio punto seguito da lineetta, normale in ambito sia librario sia documentario. [G. B.]

RIPRODUZIONI

1. Pisa, Archivio Arcivescovile, Luoghi vari 97 (*olim* 155), 14 aprile 1260 (60%).
2. Palermo, ASPL, Tabulario S. Maria di Malfinò, 55 [A], 12 novembre 1259 (45%).
3. Palermo, ASPL, Tabulario S. Maria di Malfinò, 20 [A], 27 maggio 1252 (44%).
4. Palermo, ASPL, Tabulario S. Maria di Malfinò, 23 [A], giugno 1252 (44%).
- 5a. Palermo, ASPL, Tabulario S. Maria di Malfinò, 55 [A], 12 novembre 1259 (partic.).
- 5b. Palermo, ASPL, Tabulario S. Maria di Malfinò, 20 [A], 27 maggio 1252 (partic.).
- 5c. Palermo, ASPL, Tabulario S. Maria di Malfinò, 23 [A], giugno 1252 (partic.).



1. Pisa, Archivio Arcivescovile, Luoghi vari, 97 (olim n. 155), 14 aprile 1260 (60%).



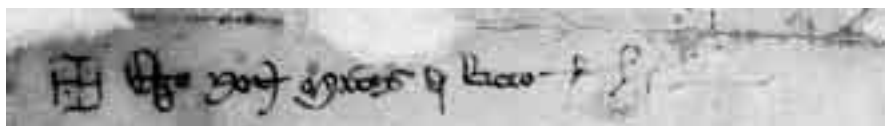
2. Palermo, ASPl, Tabulario S. Maria di Malfinò, 55 [A]: 12 novembre 1259 (45%).



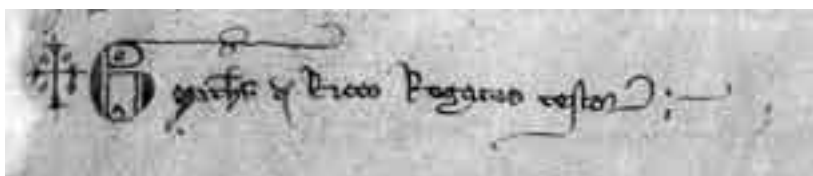
3. Palermo, ASPL, Tabulario S. Maria di Malfinò, 20 [A], 27 maggio 1252 (44%)



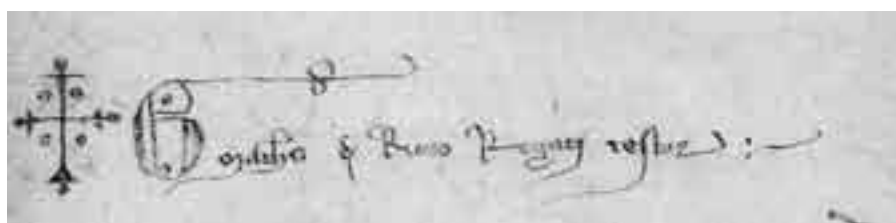
4. Palermo, ASPL, Tabulario S. Maria di Malfinò, 23 [A], giugno 1252 (44%).



5a. Palermo, ASPl, Tabulario S. Maria di Malfinò, 55 [A], 12 novembre 1259 (partic.).



5b. Palermo, ASPl, Tabulario S. Maria di Malfinò, 20 [A], 27 maggio 1252 (partic.).



5c. Palermo, ASPl, Tabulario S. Maria di Malfinò, 23 [A], giugno 1252 (partic.).

